ANNO XXIX. Martedì, 18 Aprile 1876. N. 107.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 30 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 16 —	» 34 —	» 60 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono cominciare col 1° d'ogni mese.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato costerà 20 cent.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 97, piano terreno.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, presso DAVIES BY CORP., N. 1, Finch Lane, Cornhill, E. C.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unita la fascia in nero sotto cui si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TAGOGA, via dei Prefetti, N. 12, piano primo.
Prezzi: Ogni linea pagina cent. 50
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1 — ogni linea
Pagamento anticipato.

Roma, 17 Aprile

BOLLETTINO POLITICO

Continua il buio negli affari d'Oriente, nonostante la premura che si danno i giornali ufficiosi di Vienna e di Pietroburgo per distruggere le voci inquietanti messe in giro e far rilevare che l'accordo unanime delle tre potenze nordiche basta per guarentire la pace a ogni costo dei confini infraginlli a ogni conflagrazione che potesse scoppiare nella penisola dei Balcani. Intanto i telegrammi di Ragusa ci annunciano che agl'insorti il coraggio e la baldanza non vengono meno. Essi incendiarono il villaggio di Rovo, uccisero due agà e saccheggiarono un convoglio di viveri scortato da otto zaptiehs.

Le crisi ministeriale a Bukarest è terminata. Un telegramma ci avverte che il generale Florescu a cui si era rivolto il principe, dopo il tentativo non riuscito del sig. Varnav, ha formato il nuovo ministero, composto di elementi conservatori. È lecito quindi sfarmare che la politica della Rumenia non subirà modificazioni gravi e tali da turbare la pace. La quistione d'Oriente non giustifica per nulla un intervento attivo della Rumenia. Come bene lo fa avvertire la *Correspondenza generale austriaca*, gl'incerti della Turchia e dell'Erzegovina non hanno alcun diretto che il moldo-valacchi che la religione cristiana. Dal punto di vista delle razze, della nazionalità, del carattere, della tendenza, essi appartengono ad un mondo tutt'affatto diverso.

Figli della razza latina, ch'essi rappresentano sulla riva sinistra del Danubio, di fronte a quasi Oriente ancora un po' barbaro dal quale il fiume li separa meno che i loro costumi e le loro civiltà, essi possono avere delle simpatie pei cristiani d'Oriente; e ciascun diverso, per dire il vero, i principali giornali rumeni fanno voti sinceri per un miglioramento nelle sorti di questa popolazioni ancora sottomesse al giogo musulmano. Ma, nonostante queste manifeste e spesse volte, i rumeni riconoscono, con una grande saggezza, ch'essi non hanno assolutamente per missione di incoraggiare, e ancora meno di sostenere dei tentativi di cui si ignora e non si può prevedere il risultato definitivo. La politica cavalleresca, che trascina a una guerra per un'idea, ha potuto compiere delle grandi nazioni, le quali avevano pienezza di vita e molti mezzi a loro disposizione. Ma questa politica non può, in alcun modo, convenire a una nazione piena d'avvenire, ma giovane ancora, ma, in un periodo relativamente breve, pienamente indipendente, e che ha bisogno di tutta la sua attività, di tutta la sua energia, di tutta la sua intelligenza per vegliare ai propri interessi.

Dopo aver manifestato la fiducia, sanza la convinzione, che i nuovi uomini che assumono il dirigere gli affari in Rumenia, non modificheranno in modo sensibile la politica estera del paese, e che il Principato si sforzerà, come pel passato, di far rispettare i diritti che gli sono garantiti dai trattati europei, e lungi dall'adoperarsi a raddoppiare le difficoltà della situazione attuale, si sforzerà agli sforzi degli uomini di Stato austriaci per raggiungere la pacificazione, la *Corrispondenza generale* conchiude con queste parole assai significanti:

Chi può prevedere la serie a cui vanno incontro gli incerti che oggi trovano insufficienti le riforme proposte dal conte Andrassy? Chi può assicurare che, in un avvenire che non si può stabilire con precisione, ma che si può intravedere, essi non vedranno il loro paese *combattere permanentemente e semplicemente di postrone*, e che in luogo di godere il primo posto verso le loro indipendenza future, essi non avranno preparato sotto proprie mani che una schiavitù più dura sotto un patrocinio più liberale? Vi ha, nei destini dei popoli, un'ora che non bisogna lasciar sfuggire.

La Serbia e la Rumenia hanno saputo conquistarla in questi giorni, ed esse hanno potuto compiere dei progressi preziosi del momento favorevole. La Bosnia e l'Erzegovina potrebbero ben essere alla vigilia di commettere un fallo irreparabile lasciando, al contrario, scappare il momento propizio. Speriamo che essi si ricordino ancora.

In un casteggio da Parigi alla *Gazzetta di Colonia* si parlava di armamenti straordinari in Francia. Pare che questa notizia bellicosa abbiano cagionato una certa commozione, perchè l'*Agenzia Havas* pubblica il seguente comunicato ufficioso:

Crediamo di sapere che i fatti contenuti nella corrispondenza alla *Gazzetta di Colonia* sono completamente inesatti.

Gli lavori di fortificazioni e il nuovo assetto dell'esercito non saranno terminati alla fine dell'anno. Circa ai nuovi cannoni di campagna dei due sistemi, i soli stati armamenti, creano coll'invio d'una parte degli uomini in congedo, il corrispondente parigino del giornale tedesco non è stato meglio informato. Non è stato preso alcun provvedimento di questo genere, e l'effettivo normale del corpi di truppe, secondo del bilancio, è stato sempre mantenuto.

I torbidi in Algeria non sono terminati completamente, perchè telegrafano ai giornali di Francia che il generale Carteret occupa sempre le stesse posizioni del mese di Febbraio. Farà le comunicazioni con Biskra sono assicurate e l'attitudine delle popolazioni è soddisfacente.

L'INCHIESTA DELLE OPERE PIE

È stata smentita la notizia che si era diffusa della sospensione della inchiesta sulle Opere pie. Com'è naturale, i nuovi ministri, nell'assumere pareti l'aveva iniziata da qualche tempo. Ma a questa via la crisi ha rotto il filo del lavoro, come avvenne di tante altre cose; e dalle notizie dei giornali ufficiosi pare che il nuovo ministro dell'interno sia per riassumerlo. A tutti i partiti deve premere di mettere in esatto rilievo la condizione reale delle Opere pie, la qualità e la rendita dei loro beni, il modo con cui si amministrano e si impiegano. Quando la statistica avrà detto le sue parole, accertate le cifre, allora incomincerunno le dispute fruttose intorno al modo di amministrare l'asse della beneficenza e di volgerlo a fine di carità illuminata e di previdenza civile. E qui l'opinione pubblica avrà un'efficacia grandissima. Ma i tentativi di riforme, senza quali alla stessa materia dei beni terreni si mescola il pensiero della pietà e del culto. L'argomento dell'Amministrazione è stato ora dibattuto a Napoli, a Venezia, a Mantova, a Bologna, e si studia in altre città d'Italia nei Comitati dell'Associazione pel progresso degli studi economici, e le conclusioni sono diverse.

Chi vorrebbe la conversione obbligatoria dei beni immobili, affidandone l'impresa allo Stato; quale vorrebbe affidarla alle provincie o con norme di luoghi interessati nella vendita perchè i beni non deprezzino. Infine ed altri pare illegittima la conversione forzosa e contraria a quel fini di prudenza che si custodiscono meglioni possessi territoriali. L'on. Coppino, che ora è ministro e deve avere anche risposte nei consigli della Corona, nella Relazione del bilancio del ministero dell'interno si chiarisce favorevole ad una conversione obbligatoria, non a sogno finanziario, che già in questi trapassi di proprietà ci guadagna lo Stato e ci guadagna la pubblica ricchezza, nè per opera dello Stato, sibbene da ogni vigilata, nè in breve tempo, ma a lunghi intervalli, perchè possano essere colte tutte le opportunità del vendere.

Nè meno importante è l'altra ricerca, alla quale intende l'inchiesta sulle opere pie, sui fini e sugli usi ai quali è consacrata la carità. Devono essere svariati, indefiniti nei loro effetti, e vi devono accumulare uffizi e sentimenti di diverse epoche e di diverse generazioni. Ma come è possibile, senza deliberare un'enorme ingiustizia, colpire con un'unica notizia delle cose? Tutti avvertono che la Opere pie, le quali sovvengono la miseria senza discernimento, la alimentano; che bisogna intendere a prevenirla e a curarla in modo che la malattia si attenui e scompaia a poco a poco dalle piaghe vergognose. L'ideale della miseria santificata dal dolore è respinto dalla Società moderna, dedicata al lavoro ed all'incessante evoluzione del progresso. La Curia romana ha santificato il Labro, perchè, sembrone ben lieve al fine di correggere gli scopi di tutune istituzioni, non rispondenti al progresso economico e morale del nostri tempi. Ma questo intento confuso deve chiarirsi coll'analisi; imperocchè i legislatori non devono provvedere ammenti rimanenti a alle cieca, ma conoscere fin da bel principio gli affetti e le conseguenze delle loro deliberazioni in materia così delicata.

Anche qui il tema è dei più importanti; trattasi di conciordare le intenzioni dei fondatori coi fini della civiltà e i bisogni fondatori coi fini della civiltà e i bisogni de tempi. L'on. Bonghi in una sua bollissima lettura aveva accennato al pensiero di soccorrere i poveri bilanci comunali con taluni residui delle Opere pie meglio amministrate, a conforto e sussidio della istruzione primaria. Gli on. Villari e Lazzati, nei loro discorsi alla Camera, accennarono anch'essi o svolsero questo stesso pensiero.

L'on. Coppino, nella pregevole relazione che abbiamo indicata, pensa che «i comuni e le provincie no avrebbero giovamento mutato in un altro affine lo scopo, come dalla chiesa alla scuola; al contrario ne rirarrebbero sicuro vantaggio le classi infelici. » Giacchè l'on. Bonghi e l'on. Coppino consentano nello stesso pensiero, vi è cagione a bene sperare e non dovrebbesi dimenticare questo fonte cospicuo di reddito nell'ordinamento della istruzione obbligatoria. Ma a tutti questi temi già così ponderosi se ne aggiunge un altro, non meno grave, ed è l'amministrativo. L'amministrazione delle Opere pie e le loro tutele presentano corrotte mente? Quali difetti, quali abusi, quali lentezze si notano? Non sarebbe opportuno mutare l'ordinamento dell'amministrazione attuale, quando fosse convertiti i beni immobili? Un Comitato locale, in cui avessero parte i vari interessi, non potrebbe costituirsi in modo così robusto da dare affidamento a guarentigia di serietà e di ordine? Come è chiaro, ognuno di questi punti e di questi problemi è irto di difficoltà per gli uomini di Stato che dovranno studiarli e maturarli. Ma una fiaccola e una guida sicura sarà per tutti i legislatori la statistica in corso. Il ministro Nicotera dovrebbe pubblicarla, diffonderla nel paese liberamente e lasciare che si concertassero le varie opinioni. E quando avvenimenti lontani, non preveduti, il governo potrebbe esaminare rigorosamente la materia e condensare i suoi propositi in un progetto di legge. Nessun tema meglio di questo potrebbe sollevare le menti a grandi e nobili pagge parlamentari.

L'ON. MINGHETTI E I SUOI ELETTORI

Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* in data di Bologna, 16:

Una Commissione composta dei signori: Giudici, sindaco di Lugnano, Pinelli, sindaco di Gologna-Veneta, avvocati Tapella e Alfonso Prato e ingegn. Tortina e Lugiati si è recata ieri espressamente a Bologna per presentare all'on. Minghetti l'indirizzo lotato da grandissimo numero dei suoi elettori.

L'indirizzo offertogli ieri stesso si esprime così:

« Il voto della Camera dei deputati del 18 marzo vi costringeva a rassegnare i vostri poteri nelle mani del Re, che giovani ed autorevoli ministri nuovamente alle Europa, che l'Italia sveglia alla fine raginato il paraggio, questa Fata Morgana delle nostre stanze.

« La vostra credibil fu raccolta dei partiti dei vostri avversari politici, in omaggio alle qualità distintive della vostra mente, alle rarate interpretate ora, come sempre, dal nostro Augusto Monarca.

« Sorse quindi in noi spontanee, in proporzione alli avvenimenti e delle mutate vicende dei partiti politici, il desiderio di esprimervi francamente l'unanime sentimento, per tema che, come spesso accade, non è venuto meno oggi nè mai la concordia prima di vedute fra rappresentante e rappresentati. Ed è la convinzione dei 18 corrente non ha scemato la fiducia, la stima e l'affetto, che gli elettori del collegio di Lugnano hanno riposto in voi fin da seguito.

« Vi preghiamo di aggradire i nostri rispettosi saluti.

« Lugnago, 31 marzo 1876. »

Il deputato Minghetti dava risposta alla Commissione con queste parole:

« Mi è sommamente caro questa testimonianza di stima e di affetto dei miei elettori; oggi più cara che mai. Vorrei le stesse di persona a ringraziarli durante le vacanze parvamentari, ma prego intanto voi, o carissimi signori, che avete voluto recarmi sì qui tale indirizzo, ad essere interpreti della mia più viva riconoscenza. La conoscenza dei giudizi e dei sentimenti coi miei elettori mi è di grandissimo conforto, e mi dà forza a mostrare quel principii che informarono la mia condotta politica, e i cui effetti voi avete sempre approvati non solo con giustizia ed equità, ma eziandio con benevolenza. »

LA NAVIGAZIONE A VAPORE

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Genova, 14 aprile.

(K) La notizia che il governo sia per occuparsi seriamente del riordinamento delle Società di navigazione a vapore, e che una apposita Commissione desideri quali siano le linee alle quali accordare di preferenza i sussidi, fa sorgere non molte soddisfazioni in questa piazza dove tanti hanno a cuore il benessere commerciale e i progressi economici del paese. Se si giungerà, come è sperabile avverrà, a mutar non una volta sola l'ordinamento e il sistemazione e il ampliamento del porto, e se questi lavori si potranno gradatamente costruttare e vedrassi la fine di quelli che ora si fanno, o fare d'ogni subito che a questa nostra città è riservato un bell'avvenire commerciale, specialmente quando saranno compiti i lavori del Gottardo. La natura del luogo e la sua postura geografica destinano Genova ad essere principalmente piazza di transito, come quella che è nel punto in cui sul grande asse del commercio indo-europeo finisce la linea di terra e comincia quella di mare, e nel quale porto giù avvenire commerciale il trasbordo dal vagone alla nave e da questa a quello. Potrebbe anche dividar piazza importante di deposito, ma per ora non entro in questo ordine di idee, che richiederebbe troppo lungo svolgimento. Per ora i più del mentri seguendo il concetto ufficiale di un grande commercio di transito, il quale dovrà necessariamente portare un grande aumento negli approdi, non vengano a noi che di rado e per poco. Genova, ma di tutta l'Italia, che concorrerà a questo scopo per le relazioni col continente, coll'oriente mediterraneo, che ci dà e che ci può dare nutrirà il nostro ceto commerciale sopratutto nel rapporti coll'Europa, che l'Italia avrà alla fine raginato il paraggio, questa Fata Morgana delle nostre stanze.

« Un nei simile fatti di conoscere, che non è venuto meno oggi nè mai in concordia prima di vedute fra rappresentante e rappresentati. Ed è la convinzione dei 18 corrente non ha scemato la fiducia, la stima e l'affetto, che gli elettori del collegio di Lugnano hanno riposto in voi fin da seguito.

« Vi preghiamo di aggradire i nostri rispettosi saluti.

« Lugnago, 31 marzo 1876. »

Il deputato Minghetti dava risposta alla Commissione con queste parole:

« Mi è sommamente caro questa testimonianza di stima e di affetto dei miei elettori; oggi più cara che mai. Vorrei le stesse di persona a ringraziarli durante le vacanze parvamentari, ma prego intanto voi, o carissimi signori, che avete voluto recarmi sì qui tale indirizzo, ad essere interpreti della mia più viva riconoscenza. La conoscenza dei giudizi e dei sentimenti coi miei elettori mi è di grandissimo conforto, e mi dà forza a mostrare quei principii che informarono la mia condotta politica, e i cui effetti voi avete sempre approvati non solo con giustizia ed equità, ma eziandio con benevolenza. »

LA NAVIGAZIONE A VAPORE

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Genova, 14 aprile.

(K) La notizia che il governo sia per occuparsi seriamente del riordinamento delle Società di navigazione a vapore, e che una apposita Commissione desideri quali siano le linee alle quali accordare di preferenza i sussidi, fa sorgere non molte soddisfazioni in questa piazza dove tanti hanno a cuore il benessere commerciale e i progressi economici del paese. Se si giungerà, come è sperabile avverrà, a mutar non una volta sola l'ordinamento e il sistemazione e il ampliamento del porto, e se questi lavori si potranno gradatamente costruttare e vedrassi la fine di quelli che ora si fanno, o fare d'ogni subito che a questa nostra città è riservato un bell'avvenire commerciale, specialmente quando saranno compiti i lavori del Gottardo. La natura del luogo e la sua postura geografica destinano Genova ad essere principalmente piazza di transito, come quella che è nel punto in cui sul grande asse del commercio indo-europeo finisce la linea di terra e comincia quella di mare, e nel quale porto giù avvenire commerciale il trasbordo dal vagone alla nave e da questa a quello. Potrebbe anche dividar piazza importante di deposito, ma per ora non entro in questo ordine di idee, che richiederebbe troppo lungo svolgimento. Per ora i più del mentri seguendo il concetto ufficiale di un grande commercio di transito, il quale dovrà necessariamente portare un grande aumento negli approdi, non vengano a noi che di rado e per poco. Genova, ma di tutta l'Italia, che concorrerà a questo scopo per le relazioni col continente, coll'oriente mediterraneo, che ci dà e che ci può dare nutrirà il nostro ceto commerciale sopratutto nel rapporti coll'Europa, che l'Italia avrà alla fine raginato il paraggio, questa Fata Morgana delle nostre stanze.

« Un nei simile fatti di conoscere, che non è venuto meno oggi nè mai la concordia prima di vedute fra rappresentante e rappresentati. Ed è la convinzione dei 18 corrente non ha scemato la fiducia, la stima e l'affetto, che gli elettori del collegio di Lugnano hanno riposto in voi fin da seguito.

« Vi preghiamo di aggradire i nostri rispettosi saluti.

« Lugnago, 31 marzo 1876. »

Il deputato Minghetti dava risposta alla Commissione con queste parole:

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Teatro Apollo. — *Concerto a benefizio degli Asili infantili.*

Teatro Valle. — *Prima recita della drammatica compagnia Giovagnoli. La drammatica smarrita di T. Cicconi.*

Pubblicazioni. — Notizie.

Il signor Campanini ha voluto rendersi benemerito degli Asili infantili, promuovendo a beneficio di questi un concerto al teatro Apollo. Il pubblico ch'era accorso in folla al concerto del Cotogni accorse in folla al concerto del Cotogni per i clienti di Sant'Alessio, intervenne pur'o meno numeroso alla serata diffavore dell'Apollo. E la ragione di questa differenza è chiara. L'istituto de'ciechi di Sant'Alessio è sotto il patrocinio della Società cherceli; gli Asili infantili sono un'istituzione liberale. Ora che cosa è avvenuto? I liberali poserono che, trattandosi di ciechi, si dovesse soccorrere le sventure senza badare al colore politico. I clericali, poichè si è convenuto di chiamarli così, non hanno fatto lo stesso ragionamento rispetto agli Asili infantili. E spiacevole che si faccia entrare la politica nelle questioni artistiche e di beneficenza. Io però non ne sento meraviglia, e d'altronde son lieto che, malgrado la mancanza reciprocità dell'aiuto, la somma raccolta per gli Asili infantili sia stata considerevole. Anzi io spero che continueremo a dar un bel'esempio di carità ai nostri avversari, unendoci ad essi ogniqualvolta si rivolgeranno a noi per un'opera di beneficenza.

Come vedete, lettori umanissimi, la Pasqua mi ha ingrassato nelle membra e se dato prova anche nel giudicare il concerto del teatro Apollo, il quale immaginato e proposto per uno scopo lodevolissimo, fu pel canto di gran e di pregevolissimi artisti che si sarebbero dotegolenti artisti che si sarebbero dotevuti evitare. Se un artista del teatro Apollo s'adoperò o direttamente o per mezzo de' suoi amici affinchè fosse escluso un suo compagno, costui non merita che lo stesso ragionamento rispetto agli Asili infantili. E spiacevole che si faccia entrare la politica nelle questioni artistiche e di beneficenza. Io però non ne sento meraviglia, e d'altronde son lieto che, malgrado la mancanza reciprocità dell'aiuto, la somma raccolta per gli Asili infantili sia stata considerevole. Anzi io spero che continueremo a dar un bel'esempio di carità ai nostri avversari, unendoci ad essi ogniqualvolta si rivolgeranno a noi per un'opera di beneficenza.

Come vedete, lettori umanissimi, la Pasqua mi ha ingrassato nelle membra e se dato prova anche nel giudicare il concerto del teatro Apollo, il quale immaginato e proposto per uno scopo lodevolissimo, fu pel canto di gran e di pregevolissimi artisti che si sarebbero dotevuti evitare. Se un artista del teatro Apollo s'adoperò o direttamente o per mezzo de' suoi amici affinchè fosse escluso un suo compagno, convien credere che un suo compagno, convien credere che un suo compagno, convien credere che tenesse un pericoloso confronto. Altrimenti non si spiegherebbe un modo di procedere che tra colleghi non si è usato mai. A me duole che invece di cercare sinceramente una conciliazione, la quale avrebbe assicurato il regolare andamento degli spettacoli e posto l'impresario in grado di rappresentare le opere più convenienti ai suoi interessi e a quelli del pubblico, si sia fatto di tutto per inasprire gli animi e rendere sempre più difficili le condizioni, non solo del teatro, ma di coloro stessi che avrebbero avuto bisogno di vincere maggiori resistenze. Si incominciò coi fischi alla *Venaia* e si volle terminare con gli ingiusti contrasti nel concerto di beneficenza. Tutto ciò non giovarà a togliere il municipio e l'impresario del teatro Apollo dal grave imbarazzo in cui si trovano; giovarà invece per la scelta degli spartiti. Invece di riavvicinare fra di loro i partiti e di metter fine una buona volta ai puntigli, avviluppano più che mai nel mare delle rivalità, e degli antagonismi.

Dal resto gli artisti s'ebbero parte nel concerto furono tutti, quasi più, quasi meno, fenomenali. Il tenore Campanini ha cantato squisitamente l'aria attribuita a Stradella. Dico *attribuita*, perchè si sa da un pezzo che è stata scritta da Niedermeyer, il quale rimase a lungo per qualche tempo in ingnano gli archeologi musicali. Egregiamente il sig. Campanini ha pur eseguito, insieme al Quintili-Leoni, il duetto del *Guglielmo Tell*, quale ho fin soggio di voce e di buon gusto artistico. Non mi è piaciuto altrettanto nel quartetto del *Rigoletto*, nel quale ho la disgrazia di ricordarmi di Tamberlik. Anche l'interpretazione della romanza dell'*Aida* mi parve alquanto eslolinata. Questi fiori appunti però nulla tolgono al merito del Campanini, che è uno dei pochi tenori di primi'ordine, pel quale gli applausi del pubblico e le lodi dei giornali non sono che atti di giustizia.

La signora Vanda-Miller, non ancora interamente ristabilita in salute, fa costretta ad omettere l'aria del *Freischutz* che era compresa nel programma. Quantunque raffreddata, trovò pure modo di farsi applaudire nel quartetto del *Rigoletto* già citato, nel terzetto del *Roberto il diavolo* e nel duetto della *Saffo*. In questa romanza ebbe a compagna la signora Loprosti, che avrebbe una bella voce se procurasse di correggerne l'emissione qualche volta gutturale. E un difetto del quale si può facilmente emendare.

Applauditissimo il Brogi nella romanza del *Don Sebastiano* ed anche nella romanza *Spagnuola*, quantunque per questa avrebbe tutto d'uopo al non lontano paragone del Colognesi. Il Quintili-Leoni eseguì da valente artista la romanza del *Ballo in maschera*. Ma, francamente parlando, non posso approvare quella variazione da lui recata alla musica di Verdi.

Avrei anche preferito che tutti questi artisti per tanto fossero stati accompagnati dall'orchestra. Quando in un concerto vi è l'orchestra, l'accompagnamento del pianoforte fa sempre una meschina figura. L'altra sera poi alcuni pezzi erano accompagnati dall'orchestra, altri dal pianoforte, e l'effetto di quest'ultimo riusciva necessariamente assai più infelice. Aggiungete che, forse a cagione della stanza degli artisti dal pianoforte, fra il canto e l'accompagnamento c'era spesso un po'di squilibrio.

L'orchestra, diretta dal maestro Tarsini, suonò la Marcia del *Profeta*, e le sinfonie della *Dinorah* di Meyerbeer e del *Tannhauser* di Wagner. Nulla dire della Marcia del *Profeta*, pezzo notissimo e che produrrebbe maggior effetto se il maestro Tarsini non ne affrettasse soverchiamente l'ultima parte, la quale vuol essere sostenuta e gran *disa*, e non vi pronunciasse un *crescendo* che Meyerbeer non vi ha messo. Ecc. ndite molte volte anche la sinfonia della *Dinorah*, e ancora due anni fa al teatro Argentina, dove ora ordinariamente essa sotto la direzione del cav. De Sanctis. Anzi, dirò segnatamente che l'interpretazione di Tarsini mi parve migliore in alcuni punti e sovratutto nella prima parte, che ha l'Apollo la vinta, a cagione del *tempo* troppo mosso, il carattere della musica coreografica. Cionondimeno la sinfonia della *Dinorah* è stata eseguita con accento e precisione.

La sinfonia del *Tannhauser* era nuova pel pubblico romano. Ricordo di averla udita per la prima volta, anni or sono, al teatro Reale dell'Accademia, diretta dalla Cappella Reale, ora soppressa. Più tardi ebbi campo di riudirla in altre città d'Italia. Essa è certo uno dei pezzi più chiari e più melodici che abbia scritti il Wagner; ma è necessario che, in ordinanza del componimento e la esecuzione riultino dalla esecuzione. Si è detto che l'aver eseguito anche imperfettamente, con poche prove, questa sinfonia, è stato un *tour de force*, un saggio di sfoggio per parte

Pel 1874 48,809,960 id. id. in più 3,384,449.

Pel 1875 52,213,496 id. id. in più 3,413,905.

Il numero dei passeggeri superò di poco i mille per ogni anno, eccetto il 1874 in cui scese a 809.

Encori ora in altre speciali dell'esportazione e importazione da e per i porti d'Italia nel quinquennio, non compreso il movimento di cabotaggio fra Porto-Said, Suez, Aden e Bombay negli ultimi tre anni che fu in totale di oltilogrammi 1,434,149.

Esportazione	
Mesi dell'Italia	*Importazione*
1871 Kil. 14,501,614	Kil. 24,904,185
1872 » 2,870,909	» 6,010,504
1873 » 2,920,333	» 12,788,818
1874 » 2,770,225	» 12,593,917
1875 » 2,288,867	» 20,024,088

Questo sfire, inedita finora come stato di confronto e come relazione del 1875, sono di tutta certezza, e vi provvarono questo diverso più sopra in guerre del nostro commercio a vapore collo Indie. C'è avviamento al meglio; ma senza un po' di spinta si arricchirà meno per via.

Un'altra cosa si desidera pure vivamente, ed è di avere una Compagnia che metta in diretti rapporti Genova con l'America del Nord. Ma anche qui ci va e di ogni sulle solite difficoltà che i principali sono pesanti, che i bramati dividendi non possono venire che dopo molti anni, e che non è possibile reggere lungo tempo alle prove senza un ultimo risultato da parte della Stato. La Accademia Compagnia Peninsulare esiste ma in fatto ne la progetto: l'ultimamento di un sandalo bastevole forse per feria nascere e operare. Vedremo.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

I giornali russi

Il *Golos* di Pietroburgo del 30, parlando della posizione della Russia nella questione dell'Erzegovina, risponde in un lungo articolo l'opinione della maggioranza dei giornali esteri, in ispecie quella che ha l'impero turche accumulino in provincie lontane, e in genina di una Commissione mista per l'esecuzione delle riforme. A questa Commissione dovrebbero partecipare, oltre i rappresentanti europei, anche quelli della Turchia, della Serbia e del Montenegro, e non istantaneamente dalle truppe turche dietro ad una certa linea e in nome d'una Commissione; il programma che deve essere appoggiato ed al quale si deve cercare di persuadere la Turchia; questa dev'essere la missione della politica russa nella questione dell'Erzegovina.

Per questa la sodisfa russa cercherà di appoggiare colla sua simpatia gl'infelici contestanti orientali: la Turchia, non è più esistenti di quelle per la conservazione della pace europea, ed anche il *Golos* è convinto che gl'interessi reali della nazione russa vendono soprattutto al mantenimento della pace.

Per la Russia sono spente soltanto due vie in questa questione: quella di dare desiderii e compiere l'ordinamento dell'impero turco colle armi alla mano e senza riguardo ai suoi alleati, ovvero, d'accordo collo stesso potente europeo, dare principio immediatamente la condizione degl'infelici correligionari in Turchia mediante un compromesso. Sul primo non vuole nemmeno sentire una guerra internazionale; nel secondo sarebbe possibile il mantenimento della pace europea. Non vuol'altra alcuna unità.

Il solo scopo delle truppe russe dev'essere quindi da un lato il mantenimento della pace, ch'è assolutamente necessario; dall'altro migliorare, d'accordo colle altre potenze, la situazione delle provincie insorte; in questo modo la politica russa dove essere al livello della sua missione storica, cioè la Russia deve sostenere i suoi correligiosi fedele e disinteressate protettrice dei sudditi cristiani. Essa non vorrà mono a questa sublime missione, e non si lascierà cherà a nessuna alleanza, per quanto preziose sono le sia, ed a nessuna amicizia, per quanto intima.

L'istituzione d'una Commissione europea forma dunque la prima guarentigia per la pace europea e potrebbe riuscire come nessun molto pratico per pacificare l'Erzegovina e la Bosnia e migliorare la condizione delle popolazioni. Concludendo, il *Golos* crede che non si debba tardare ad adottare una risoluzione. Sinora l'iniziativa venne lasciata all'Austria-Ungheria; ora spetta la volta alla Russia, e si può star certi ch'esse faranno il più rapidamente

---

dell'orchestra dell'Apollo e del maestro Terzi, sul direttore. Ma si deve esporre Si pubblico lo sforzo dell'orchestra, oppure la concetto del maestro Cagnoni? La risposta non può esser dubbia. Ora, se mi si viene a sostenere che quella dell'altra sera era veramente la sinfonia del *Tannhäuser* secondo le intenzioni del Wagner, sostengo alla mia volta che quel suo fare che una parte del pubblico l'ha fatto ripetere perchè l'aveva creduta e ci si è divertito, io mi tengo invece la mia modesta opinione che il pubblico ne abbia chiesta la replica colla speranza, ahi! pur troppo delusa, d'intendervi meglio la seconda volta.

Quella dell'altra sera fu una esecuzione appena abbozzata. Non v'è orchestra al mo[illegible] e posse peggiore convenientemente [illegible] sfonia del *Tannhäuser* [illegible] dieci prove. E non [illegible] l'orchestra dell'A[illegible] dico che [illegible] esso non può fare ciò che non hanno mai fatto le orchestre di Vienna, di Berlino, di Monaco, di Parigi. Naturalmente l'altra sera tutto era incerto, malgrado l'attenzione, lo [illegible] la buona volontà, e, dicianolo pure, [illegible]ia non comune dei professori. Nel-

---

o ne maggior successo lo scopo di questo lo fece la sua alleata.

Stampa austriaca

La *Neue Freie Presse* del 25 continua ad esprimere il sospetto che la Russia proseguia con secondo fine nella politica d'Oriente:

La Porta si è mostrata troppo debole a reprimere l'insurrezione, i suoi bisogni finanziari aumentano di giorno in giorno, e la bollicosa Serbia, che la costringe a continui armamenti, la spinge verso la completa bancarotta. Il pericolo maggiore viene dalla Russia. Può darsi che a Pietroburgo non si voglia la guerra; non ce n'è di bisogno per la Turchia va in rovina da sè. La guerra è un mezzo di distruzione meccanico; la diplomazia ruina preferisce di decomporre chimicamente la Turchia. Agli occhi di Russia l'insurrezione dell'Erzegovina, che la Russia, come risulta dai documenti testè pubblicati dal *Memorial diplomatique*, ha preparato sistematicamente, è ciò in sorta la attitudine dubbia del Montenegro e della Serbia.

A Pietroburgo non si dubbero sfilito che gli slavi del Sud entrino in campagna; è certo no, perchè potrebbero lusarne se si desti il fanatismo nei maomettani e si costringano ad una lotta di disperazione. No, il governo russo *si sforza di mantenere la pace* nella posizione dei Balcani, ma pone avanti che non si lasci la pace alla Turchia. Il piano è tanto facile che si può tocar con mano, e l'Austria contribuisce a spianare la via a Costantinopoli al principe Gortschakoff.

La condizione della Turchia

Scrivono da Costantinopoli, 24, alla *Neue Freie Presse*:

Finora, malgrado che la condizione della Porta sia tutt'altro che lieta, il governo non si è deciso ad armare la popolazione musulmana nelle provincie insorte. Ma quando queste provvedimento non fosse più necessario, lo si adotterà senza dubbio, mentre tutte le probabi dei rappresentanti delle potenze. Si vuol evitare che i cristiani, la responsabilità di queste repressaglie ricadrà sui ribelli e su coloro che li sostengono alla frontiera per compiere l'armamento e la forma della Commissione. Ma anche che i turchi armano troppo agli estremi, potranno preparare all'Europa maggiori imbarazzi di quanto non ne abbia.

Se si volge uno sguardo sulla situazione generale del paese, si vedrà ch'è impossibile che la Turchia progredisca a vivere in un simile stato di cose. Il governo è privo di ogni amministrazione, tutto è sottoposto, poichè non è possibile alcuna forma di controllo. Ogni governatore è un piccolo sultano, ogni sottoprefetto un despota. Se si aggiunge il pagamento dei quasi di quattro milioni di lire turche, la miseria di tutto ciò che si altro governo! Esso avrebbe semplicemente dichiarato di sospendere il pagamento degl'interessi finchè la pace sarebbero ristabilite nelle sue provincie. Ma come dimenare i turchi sono pieni di buone volontà di pagare i propri debiti, ed anche di questo momento trattano per un prestito di trecenti ed inglesi per la conversione del debito.

Ieri ed oggi dell'assenza dovettero essere spendere i lavori per una causa stati pagati. Quali imbarazzi d'ogni natura avrebbero a questo infelice paese!

I fatti d'armi nell'Erzegovina

Fra breve si attendono notizie d'importanti e decisivi fatti d'arme nell'Erzegovina. L'approvvigionamento di Nikšich è divenuto assolutamente necessità, e siccome non la potuto aver luogo durante l'armistizio, Mukhtar pascià avrebbe concentrato 40,000 uomini nei distretti del passo di Duga per proteggere la spedizione. Il 24 corrente il fanno l'approvvigionamento della fortezza. Gl'insorti pure si sono tutti riforzati sulle alture di Duga e Nikšich, ma si ritiene che siano troppo debole per attaccare le truppe turche.

IL DISASTRO DELL'AGRICENTO

Abbiamo riprodotto dai giornali di Atene la descrizione dell'orribile catastrofe che costò la vita a tante persone e le ruine che la Grecia sono state portate dal terremoto dell'*Agricento*. In una corrispondenza da Atene al *Giornale di Trieste* leggiamo altri particolari che ci paiono degni di nota. Riproduciamo però la conclusione, lasciando lo debito riserve e aspettando i ri-

---

l'andante mancava la necessaria finizione degli strumenti a fiato; nell'*allegro* e specialmente nella *perorazione* i passi, per dire il vero, difficilissimi e faticosi fra violini riuscirono assai rimescolando confusi. E si noti che il tempo di questa peroraziono, appunto per agevolarne l'esecuzione ai violini, era stato preso molto comodo, e non come indicò l'autore, il quale ha voluto che il movimento avesse la brillissima melodia del pellegrini fosse sempre uguale, malgrado la diversità della battuta, così nella prima come nell'ultima parte della sinfonia. Ma non allargando il tempo, la melodia perde il suo carattere e l'editore stenta ad sfavvarla. Non mi piace neanche quell'improvviso *rallentando* ch'è stato fatto precedere a un certo punto dell'*allegro* che termina il clarinetto con una frase in *sol*. Questo *rallentando* non è certamente indicato dal Wagner, il quale sotto la frase del *clarinetto* la fatto udire il primo pensiero dell'*allegro* stesso.

Ma in questa ed altre consimili osservazioni non voglio fermarmi lungamente affinchè non s'dia dire che l'avidio gli altri del critico *Biscrosa*. Della esecuzione della sinfonia del *Tannhauser* ho aperto liberamente l'animo mio, perchè non sono stato mai un fanatico ammiratore

---

sultati dell'inchiesta ordinata dal governo greco.

A detta generale, il rapporto presentato i soccorsi di salvataggio dopo un'ora... » e dice che se parte delle ciurme italiane non fosse salita a terra dell'inglese, esso avrebbe proseguito senza curarsi degli infelici che lottavano contro la marea.

Si dice ancora che il capitano dell'*Hellas*, signor James Lascelles, dopo ricuperati i pochi passeggeri presenziare per Castellammare, ed che due americani (passeggeri), William Carey Sander e Georges Wiggleworth, con mastero *molto persuasivo*, l'obbligarono alla volta del Pireo.

Il bastello è sequestrato ad apparizione alla Compagnia Lowe locataria di esso.

Il giudice verrà pronunziato da arbitri massimi e si spera che chi fa il reo riceverà l'adeguata pena.

Il piroscafo italiano era assicurato a Parigi e Marsiglia per fr. 600,000.

Nel cenno è compromesso l'Arcangelo di Atene con fr. 100,000 circa.

I LAVORI DEL GOTTARDO

Leggiamo nei giornali svizzeri che il progresso dei lavori al traforo nonnel del Gottardo alla fine di marzo fu il seguente:

	Progresso	Stato
	si dice imbocchi	in alla fine di
	metri	metri
Galleria di direzione	135.6	15.6
Allargamento della	metri	metri
sinora	174	202.8
Calotta	145	174.6
Strozzo	158.8	170.7
Volta	83.2	99.4
Piedritto sud	163.2	193.2
Piedritto nord	61.2	43.4
Complemento		

	Stato
	9090.2
	metri
	2276.5
	2214.2
	1547.3
	1740.2
	1693.2
	1425.5
	145

Secondo il preventivo del 1° agosto 1875 al 31 marzo 1876 dovevano eseguirsi finora eseguiti

Galleria di direzione	1208
Allargam. dell'strozzo	1205
Calotta	1200
Strozzo	1200
Volta	1161
Piedritto sud	1274
Piedritto nord	1274
Complemento	1133

	1418.2
	1203.3
	1276.2
	953.5
	599.6
	605.3
	599.2
	145

CORRISPONDENZE ITALIANE

Milano, 25 *aprile*. — Credo che oggi sia stato un nel giorno pel conte Cavour stro ex-prefetto. L'Associazione costituzionale della nostra città, nella quale, volere o volere, è ancora il partito che ha più valore per intelligenza, posizione, censo e influenza a Milano, aveva deliberato in quell'ultima seduta, di dar, il 26 di più sfarzo, che, ove le dimissioni del prefetto fossero state rifiutate, si dovesse fare un atto di simpatia e di omaggio all'egregio uomo che per tanti anni tenne con sapienza e fermezza la nostra provincia, e che il giorno in cui vide installati, per non dire compromessi, i critici giornata, pubblici, preferì finchè la pace sarebbero ristabilite nelle sue provincie. Non dimenare i turchi sono pieni di buone volontà di pagare i propri debiti, ed anche di questo momento trattano per un prestito di trecenti ed inglesi per la conversione del debito.

Ieri ed oggi dell'assenza dovettero essere spendere i lavori per una causa stati pagati. Quali imbarazzi d'ogni natura avrebbero a questo infelice paese!

I fatti d'armi nell'Erzegovina

Fra breve si attendono notizie d'importanti e decisivi fatti d'arme nell'Erzegovina. L'approvvigionamento di Nikšich è divenuto assolutamente necessità, e siccome non la potuto aver luogo durante l'armistizio, Mukhtar pascià avrebbe concentrato 40,000 uomini nei distretti del passo di Duga per proteggere la spedizione. Il 24 corrente il fanno l'approvvigionamento della fortezza. Gl'insorti pure si sono tutti riforzati sulle alture di Duga e Nikšich, ma si ritiene che siano troppo debole per attaccare le truppe turche.

IL DISASTRO DELL'AGRICENTO

Abbiamo riprodotto dai giornali di Atene la descrizione dell'orribile catastrofe che costò la vita a tante persone e le ruine che la Grecia sono state portate dal terremoto dell'*Agricento*. In una corrispondenza da Atene al *Giornale di Trieste* leggiamo altri particolari che ci paiono degni di nota. Riproduciamo però la conclusione, lasciando lo debito riserve e aspettando i ri-

---

dito e sostenere a Milano quella onesta tolleranza di tutte le opinioni che è condizione di vivere riposato a civile.

Venne indi a dire dello ragioni che lo avevano indotto a deporre l'alta carica; nel che trovò consenzienti tutti i membri della deputazione recatisi a visitarlo; ma quest'ultimi argomento che ove della sfera di quelli ricevuti il pubblico, e però ben presente, Torre Tu sollecito, anche quando la deputazione prima congedo, di pregarlo a voler portare all'Associazione costituzionale i suoi ringraziamenti e i suoi auguri, ripetendo che di Milano egli sarberebbe sempre la più grata e affettuose ricordanze.

E lo per mia parte aggiungo che Milano meriterà non meno affettuosa e cara ricordanza di quella, in cui avrà chiamato a suoi sedergli dovrà, qualunque egli sia, lottare contro remielezione assai difficili a conciliare.

Del resto, oggi non si parla più del Villamarina, nè del Carecciolo di Bella, come successori del Torre, ed è gran bella cosa; poichè, se non che posto onore ordinario qui il comm. Mayer, ora prefetto a Venezia. Ma di questo strato informati prima e meglio di noi.

Dopo tutto, qui i neo-ministeriali sembrano esser calmati; almeno di dimostrazioni ostensibile non ci parla più, e tutto si riduce agli articoli più o meno arrabbiati della *Ragione* e del *Secolo* e ai fremiti dunore latenti della nuova Associazione costituzionale. Siano turnali in un periodo di crisi; abbiamo avuto l'assemblea generale degli azionisti della Banca Lombarda e Piemontese, che portò per la lettura dei consoni — la prima gliela di lieto augurio — la risoluzione (10 per cento di dividendi), l'altra terrorecisione, la causa per annullamento della deliberazione, che devesse in seguito. *Intanto* del Banco sconto vista degli oppositori le prime istanze, e ora quello di un secondo della Banca di sconto, esercitanti tutto il consorzio Consiglio d'amministrazione. E per di più abbiamo avuto la *Gioconda* con sul finale, e che ci conceve di pier [illegible]

Milano, chiamata a vivere, è ridi, semmentemente governabile e con poco si soccontenta, pur che non la prendano di fronte. Ed il nostro Sindaco, ch'è, dell'a[illegible] sono che l'avv. Mosso avrà ancaunsia a giustificare il suo voto del 18 marzo! Nostro caro. E vero però che, se alle premiere sfilate di Corso Venezia non avrà assaggiato [illegible] dura del Mosso, farebbe un ottimo fiasco; ma intanto lo lasciano tranquillo, e di già qualcosa.

(N) **Venezia**, 25 *aprile*. — La famose proposta di mandare a Roma in gran pompa e solennità un'apposita Commissione allo scopo di condurre la sorte della *Accademia Veneziu* presso il nuovo gabinetto pare si sia subito in acqua.

Nella seduta in cui se ne discusse, Pon, Marco Minghetti, Selvatico, Cavalletto, Lampertico, Antonio Caccianiga e Giacomo Zanella, tutti, con [illegible] e [illegible] e [illegible] e

prezzo di Bismarck ha determinato di ritirarsi per la Germania nella vertenza orientale, che va affacciandosi di giorno in giorno. Intanto nessuno più dubita che il primo accordo fra Pietroburgo e Berlino sulla questione orientale sia sul punto di perfezione.

FRANCIA

È smentita la notizia che il principe Napoleone Girolamo ritiri la sua candidatura in Ajaccio.

— Le *Liberté* smentisce che il cardinale professore di Parigi e il nunzio pontificio si sono interposti tra il vescovo monsignor Freppel e il sig. De Falloux, alline di prevenire una conciliazione che da termine all'incidente sorto fra questi due personaggi, del quale abbiamo data la narrazione.

— Quest'oggi avranno luogo alle 1 colazioni varzati si convocheranno pel 31 maggio.

— Nel 1° trimestre 1876 le importazioni in Francia ascesero a L. 915,220,000 e le esportazioni a L. 840,340,000.

BELGIO

La Relazione della Commissione della Camera dei deputati, incaricata dell'esame del progetto di legge concernente il porto d'armi essa la via del Congo, la quale per acqua può ha trovato dei nuovi inquilini, i quali, a questo sembra, non si lasciano spaventare nelle ravvicinate dei folletti.

BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE

Non sembrò stati sufficienti di favori di ristauro nella sala di lettura di questa Biblioteca Nazionale in cui una, decisi nel regolamento 20 gennaio 1876 n° 2974, nella ricorrenza delle feste è rimasta chiusa, la sua riapertura nel corso del pubblico non può aver luogo che lunedì, 24 corrente, alle ore 9 antimeridiane.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Osservazioni fatte a Udine

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 46m,66.
Barometro a mezzodì nel 1878

Termometro centigrado

Massimo = 18.8 — Minimo = 11.2

Umidità media del giorno

Relativa = 86 — Assoluta = 11,04
Ventoso dominante. Sud Ovest. Stato dell'atmosfera. Sereno.

Stato del cielo. Piuggia dalle ore 8 pom. circa. Coperto nel di con accessi piuggie alle 10 30 ant. e forte nel pomeriggio alle 6 2/4. Piuggia in 24 ore 22mm. 3.

LOTTO

Estrazione del 15 aprile 1876.

Bari	40	81	64	21	48
Firenze	45	50	27	89	82
Milano	47	40	71	29	39
Napoli	59	69	64	26	87
Palermo	24	45	14	39	47
Torino	43	5	90	70	58
Venezia	70	88	6	80	82

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Fuga del carcere. — Leggiamo nella *Liguria Occidentale*:

Nel pomeriggio di venerdì (14) avvadeva dal quarto Reale delle militari, mediante scalata, certo Cavaliero di Carmagnola, condannato ad anni 20 di reclusione per fortunato d'un omicidio. Il fatto reale il Cavaliero era stato condannato alla pena di morte, che vennegli poscia commutata in quella della reclusione.

Come si corrompono. — Riproduciamo e facciamo nostre le seguenti parole della *Perseveranza* di Milano del 16:

Due dopo pranzi nemici nostri, il senatore conte Luigi Torelli, fu in questi giorni colpito da grave sciagura, la perdita della sua amatissima consorte Maria Torelli Brandeardi.

L'altro ieri ebbe luogo il trasporto funebre, al quale presero parte molte signore e molti deputati e persone legate all'estinto senatore da vincoli di parentela, d'amicizia o d'affetto.

Nel mistero le nostre condoglianze a quelle di tutti coloro che parteciparono in questi giorni al dolore del nostro chiaro concittadino.

Parto in ferrovia. — Leggiamo nella *Provincia di Pisa*:

La sera del 12, proveniente da Genova, giungeva qui una società di viaggiatori tedeschi, che si recava a Roma. Eravi fra questi compresa la medesima presso alloggio all'albergo Reale della Vittoria: uno di essi viaggiatori però, non era troppo bene. Alle sconfere alla stazione si accorse che gli mancava il suo portafogli contenente la somma di 375 scudi circa, perciò fu in ora a parte in biglietti di banca, che equivalevano a L. 1180 1003 75. — Sembra che nel vagone in cui trovavasi il signore in sab indisposizione; improvvisò un suo consimile scoddo ad altro signore che non aveva a Pisa, e proseguì per Firenze.

Pubblicazioni. — Abbiamo ricevuto da Gorizia il fascicolo di marzo del periodico mensile organo di quell' I. R. Istituto tecnologico sperimentale e degli istituti annessi agricoli-provinciali, col titolo dell'aggiunto Giglio Tommaso Galanti, segretario dell' I. R. Società agraria. La pubblicazione, sulla quale vennero introdotte modificazioni che ne accrescono il pregio e l'utilità, contiene importanti articoli ed atti della Società degni di essere conosciuti, e specialmente quanto alcune progredisti nel Gorizia e gli studi agricoli e addita esempi che noi vorremmo vedere imitati nel Friuli. Speriamo di essere alla Società Goriziana e mantiene le promesse sposte nel programma pubblicato nel numero del mese scorso.

— *Sunto di medicina pratica del dottor G. F. Rizzoli, medico in Halle.* Traduzione italiana autorizzata dall'autore, seguita sull'edizione tedesca del 1875, con note del dottore C. Carpitrini, ex - Prosettore Clinica, Capobianco e C., Napoli.

Il circolo artistico internazionale nella scorsa veneta alcune sere addietro stabiliva che la festa campestre e artistica avrebbe luogo e sembra i signori Bizzarri, Semetre, Carnevali, Casado, Pittara, Rossetti e Trentelli e membri della Commissione ordinatrice.

Oggi, l'on. Zanardelli, ministro del lavori pubblici, e il conte Tornielli si sono recati a far visita al gen. Garibaldi, col quale si sono lungamente intrattenuti a discorrere dei lavori del Tevere.

Ieri fu ritirato dal Tevere fuori della Porta Portese il cadavere di quel fanciullo che fu qualche tempo cadde nel fiume presso la via del Mare Nuovo.

Il nostro amico l'egregio dott. sar. Biancbi, medico ligiatore dell'Ospedale di San Spirito ha avuto la sventura di perdere due suoi bambini nel breve corso di poche ore, rapitigli da morbo repentino. Gli vaigano di conforto le dimostrazioni di sincero cordoglio di quanti lo conoscono.

La presenza degli sguati di Questura ha fatto sparire immantinente gli spiriti dalla casa in via del Corso, in cui, come avemmo più ha trovato dei nuovi inquilini, i quali, a questo sembra, non si lasciano spaventare nelle ravvicinate dei folletti.

BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE

Non sembrò stati sufficienti di favori di ristauro nella sala di lettura di questa Biblioteca Nazionale in cui una, decisi nel regolamento 20 gennaio 1876 n° 2974, nella ricorrenza delle feste è rimasta chiusa, la sua riapertura nel corso del pubblico non può aver luogo che lunedì, 24 corrente, alle ore 9 antimeridiane.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Osservazioni fatte a Udine

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 46m,66.
Barometro a mezzodì nel 1878

Termometro centigrado

Massimo = 18.8 — Minimo = 11.2

Umidità media del giorno

Relativa = 86 — Assoluta = 11,04
Ventoso dominante. Sud Ovest. Stato dell'atmosfera. Sereno.

Stato del cielo. Piuggia dalle ore 8 pom. circa. Coperto nel di con accessi piuggie alle 10 30 ant. e forte nel pomeriggio alle 6 2/4. Piuggia in 24 ore 22mm. 3.

LOTTO

Estrazione del 15 aprile 1876.

Bari	40	81	64	21	48
Firenze	45	50	27	89	82
Milano	47	40	71	29	39
Napoli	59	69	64	26	87
Palermo	24	45	14	39	47
Torino	43	5	90	70	58
Venezia	70	88	6	80	82

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Fuga del carcere. — Leggiamo nella *Liguria Occidentale*:

Nel pomeriggio di venerdì (14) avvadeva dal quarto Reale delle militari, mediante scalata, certo Cavaliero di Carmagnola, condannato ad anni 20 di reclusione per fortunato d'un omicidio. Il fatto reale il Cavaliero era stato condannato alla pena di morte, che vennegli poscia commutata in quella della reclusione.

Come si corrompono. — Riproduciamo e facciamo nostre le seguenti parole della *Perseveranza* di Milano del 16:

Due dopo pranzi nemici nostri, il senatore conte Luigi Torelli, fu in questi giorni colpito da grave sciagura, la perdita della sua amatissima consorte Maria Torelli Brandeardi.

L'altro ieri ebbe luogo il trasporto funebre, al quale presero parte molte signore e molti deputati e persone legate all'estinto senatore da vincoli di parentela, d'amicizia o d'affetto.

Nel mistero le nostre condoglianze a quelle di tutti coloro che parteciparono in questi giorni al dolore del nostro chiaro concittadino.

Parto in ferrovia. — Leggiamo nella *Provincia di Pisa*:

La sera del 12, proveniente da Genova, giungeva qui una società di viaggiatori tedeschi, che si recava a Roma. Eravi fra questi compresa la medesima presso alloggio all'albergo Reale della Vittoria: uno di essi viaggiatori però, non era troppo bene. Alle sconfere alla stazione si accorse che gli mancava il suo portafogli contenente la somma di 375 scudi circa, perciò fu in ora a parte in biglietti di banca, che equivalevano a L. 1180 1003 75. — Sembra che nel vagone in cui trovavasi il signore fosse sab indisposizione; improvvisò un suo consimile scoddo ad altro signore che non aveva a Pisa, e proseguì per Firenze.

Pubblicazioni. — Abbiamo ricevuto da Gorizia il fascicolo di marzo del periodico mensile organo di quell' I. R. Istituto tecnologico sperimentale e degli istituti annessi agricoli-provinciali, col titolo dell'aggiunto Giglio Tommaso Galanti, segretario dell' I. R. Società agraria. La pubblicazione, sulla quale vennero introdotte modificazioni che ne accrescono il pregio e l'utilità, contiene importanti articoli ed atti della Società degni di essere conosciuti, e specialmente quanto alcune progredisti nel Gorizia e gli studi agricoli e addita esempi che noi vorremmo vedere imitati nel Friuli. Speriamo di essere alla Società Goriziana e mantiene le promesse sposte nel programma pubblicato nel numero del mese scorso.

— *Sunto di medicina pratica del dottor G. F. Rizzoli, medico in Halle.* Traduzione italiana autorizzata dall'autore, seguita sull'edizione tedesca del 1875, con note del dottore C. Carpitrini, ex - Prosettore Clinica, Capobianco e C., Napoli.

Stato Ieri di annunziare che la versione dell'importante opera del professore tedesco, testè pubblicata in Napoli dall'illustre professore Canotteli, trova in tutta Italia il meritato favore. Già di essa si occupò il nostro *Giornale di medicina militare* (gennaio 1876, pag. 103), tributando lodi ben meritate a questo lavoro, che, lungi dall'essere una semplice versione, ha il pregio caratteristico di annotazioni e commenti importantissimi. A queste lodi va aggiunta la maggiore che il Canottelli potesse attendersi; vale a dire una lettera del 29 dello scorso marzo, in cui, tra l'altro, lo stesso chiarissimo Kusse dice al nostro professore: « Mi « ha fatto grandissimo piacere di ricevere « il mio *Orientirtes der praktischen medicin* « tradotto in italiano, e vi ringrazio sentitamente per la sua ottima esecuzione sotto ogni aspetto. Ho letto con grandissimo interesse le note da voi aggiunte, ed ho potuto scorgere quanto voi vi siete approfondito nello studio del mio lavoro. « Io delle vostre note farò uso nella ulteriore pubblicazione tedesca, ed esse contribuiranno molto al compimento del libro. Trove assai pratico il modo da voi tenuto nel trattare dello acque minerali. »

L'Italia e l'inchiesta in Sicilia, discorso

La teoria della riserva e del saggio del-l'interesse nelle Banche d'emissione — Padova, tip. edit. Minerva.

L'ingegneria civile e le arti industriali. Periodico tecnico mensile per lo sviluppo ed il perfezionamento delle scienze applicate e delle industrie nazionali, diretto dall'ingegnere Giovanni Sacheri con un'collaborazione di ingegneri e industriali italiani e francesi. Volume 2°. Dispensa 4. Aprile 1876 — Torin, tip. e lit. Cassilio e Bertolero.

Ne parleremo a suo tempo.

— Del professore Emanuele Pissi. — Modica, Ed. Lotti.

La Cassazione. Rascolta generale periodica e critica delle sentenze delle supreme magistrature italiane in civile, commerciale, penale e di diritto pubblico. Anno 1°, fascicolo 2°. — Roma, Cotta e Comp., tipografi del Senato.

Rivista amministrativa del Regno. Anno XXVII, febbraio e marzo 1876. Torino e Roma. — Torino, tip. Favale.

NOTIZIE ULTIME

I PREFETTI

Nelle ultime 48 ore nuovi mutamenti sono avvenuti nelle disposizioni relative al movimento dei prefetti. Avvenano riguardo di dire che le notizie dei giorni scorsi non dovevano considerarsi irrevocabili.

Il comm. Mayr, che da Venezia doveva essere trasferito a Milano, va invece a Napoli, e il comm. Bardesono sarà nominato prefetto a Milano.

Le altre nomine che si conoscono sono le seguenti: il comm. Zini a Palermo, il comm. Bargoni a Torino, il commendatore Casalis a Genova, l'on. Gravina a Bologna, il comm. Binda a Pavia.

La prefettura di Roma, vistasi dal-l'on. Gioachino Taiani, è stata offerta al marchese Caracciolo di Bella, che l'ha accettata.

Ancora non è deciso chi succederà al comm. Mayr nella prefettura di Venezia.

L'INCENDIO A MILANO

A proposito dell'incendio avvenuto la notte scorsa a Milano, ed annunziatoci dall'*Agenzia Stefani*, troviamo nel *Bersagliere* il seguente telegramma particolare:

Milano, 17 *aprile*. — Questa notte un grande incendio si sviluppava nell'ufficio della Ragioneria dell'Istituzione di finanza. Furono distrutti alcuni registri, ma i più quelli della spesa time. Si calcola che il danno ascenda alla somma approssimativa di L. 8,000.

LE COMUNICAZIONI POSTALI

Leggiamo nel *Diritto* in data del 17:

Con decreto d'oggi è stata nominata, dal ministro dei lavori pubblici, una Commissione incaricata di proporre i provvedimenti più adatti perchè, entro i limiti dell'igiene, gli dell'Erario, siano non solamente assicurate sodisfacenti comunicazioni postali fra le varie parti del territorio nazionale, ma stabilite altresì sicure linee di navigazione sugli Stati levantini, sull'estremo Oriente e sui paesi transatlantici

Tale Commissione è così composta:

Comm. Giovanni Battista Barbavara di Gravellona, direttore generale delle Poste, senatore del regno — Comm. Vito Cusani, senatore del regno — Marchese Giovanni Rinoi, senatore del regno — Comm. Cesare Correnti, deputato al Parlamento — Marchese Camperio, deputato al Parlamento — avv. Francesco Crispi, deputato al Parlamento — Cav. Carlo De Amezaga, deputato al Parlamento — Luigi Luzzatti, deputato al Parlamento — Comm. Gelasio Maldini, deputato al Parlamento — Cav. Carlo Stefano Fenzi, regio commissario — Ing. Clemente Maraini, vice-presidente della Società geografica italiana.

(*Corrispond. part. dell'Opinione*)

(V) **Parigi-Versailles**, 15 *aprile*. — Bocchi i giornali repubblicani accolgano freddamente i mutamenti operati nel personale dei prefetti e pubblicati ieri in parte nella parte oggi nel *Journal Officiel*, mostravia è certo che furono messi in disparte i prefetti i più impopolari. Lo stesso sig. de Fourtou, sebbene sia tanto gradito al-l'Eliseo, fu eliminato. A poco a poco altri impiegati subiranno la stessa sorte o dovranno la loro diminzione e i dipartimenti frutteranno così d'un governo temperato e dispotto alle costituzioni. Alla Francia risparmiano gli spiriti assennati. — Sono pochi di ostesi prefetti sempre in guerra col loro amministrati. I giornali ultramontani rimpiangono il sagrifizio di tanti amici dell'ordine. Recenti e terribili commozioni lasciano fra noi della traccie dolorose. Nè adesso nè per molto tempo ancora l'ordine potrebbe essere turbato. Noi abbiamo vinto battaglie e elezioni sovrane d'indefensi le repubbliche in nome del partito conservatore; poichè sono ere soggetta a revisione, sperevasi di foggiarla in modo da rendere sodo ed Estero V per salire sul trono. Ora tutti ecclesiastici, il cui intelletto è così antico come le loro porpenne gentilizie, debbono ebbrichiudere di un'altra maniera. Il ritorno dei borbonici agli affari fu, quanto agli effetti suoi morali, uno spettacolo analogo a quello del pellegrinaggio che i soldati ne presenti di Napoleone I facevano ogni anno alla colonna Vendôme. Gli invalidi indossavano di nuovo per un giorno la uniforme del grande esercito, che per gli uni senza divenuto troppo largo e troppo stretto per gli altri. Ma questo giorno passato, dopo al loro passaggio, perchè quella rovina umana avevano in altri tempi operato delle grandi cose. Ma il ritornello del figli loro. Quanto vantiamo le paterne divise. Si rida medesimamente dei nostri sedili che hanno sconcia la loro mente fino nelle idee modificate. Ma non è già quindi almeno creda essere un'imagine di Goffredo di Buglione ed è invece da meno di Don Chisciotte.

Se per un momento si rimettiamo il medio-evo, i signori Falloux, Dupanloup e lo stesso Veuillot non vi potrebbero più capire. Le nostre opinioni famiglie che si dividono i deputati chiari, non sono più italiano, darebbero in pianto se qualcuno del loro figli volesse farsi prete. Esse Il-Rossi, Guizot, Thiers, Rémusat, gli sgrevarlare l'educazione ecclesiastica del figlio della cameriera o del fratello di latte del signore. Ed una volta signore ed una volta del sacerdorico con cui altri avrà accolto il nome di San Labre, diceva una dei suoi visitatori: « Ecco un seminatore della fede, perchè non vi coprire anche di cenci e non lecesto del vermi? » Ed ingenuamente rispondeva la signora: « Io l'amirire tanto più questo santo perchè è più sporco di me. » In fondo l'amarissimo sincero tras suo l'imitazione del modello. I nostri devoti e i nostri borghesi, quando vanno alle visite di medio-evo, non lo fanno perchè sentano il bisogno di rassegnarsi ai gradi dei d'allora, ma perchè credono che i costumi rilevanti pazienti sono i loro padri. Ma i contadini d'allora apportavano le violenze dei cavalieri, perchè movevano cui nel loro letto, mentre adesso non si muovono che per Sanis per mano dagli infedeli. Walter Scott può scrivere dei romanzi interessanti sopra gli pastorelli e pastorelle, ma i pastorelli non ci sarebbero; ma nulla vi ha di pastice nella guerra mossa da monsigner d'Angers contro i nostri costumi, e nessun commissione-razione potrebbe dottare nei nostri cuori il nervirio dei prefetti che il signor Ricard ha restituito alle loro famiglie per le loro pegnali.

L'*Univers* corea di ferire l'amor proprio del marcesallo Mac-Mahon. Si parla di una nuova lista, i giornali repubblicani dicono convenire ad un presidente costituzionale la scelta di un giorno tale che anche i più moderati potessero vedere il passaggio dei nostri soldati, poichè in avvenibi rideale anzi nella rappresentanza nazionale che nel presidente. Questo parere mostrano a segno il signor Veuillot. Egli sa benissimo che la rivista, quando pure avesse luogo durante le vacanze delle Camere, non potrebbe aver luogo al nuovo ministero, potendo il maresciallo ordinarne un'altra più tardi e convocarvi i deputati e i senatori. Veuillot conosce benissimo la specialmente la sodisse fatte al maresciallo Mac-Mahon, perchè gli il ministero Ricard distrusse la paura-che-nulla avrebbe fatto per distruggerla. Conobbe che il signor Dreyfus-Bielfeld, che la forte di Malakoff sulla quale il maresciallo Mac-Mahon aveva piantata la sua bandiera e dato il suo nome, non è più che un « ex » Egli vi era e non vi rimane. Il sig. Thiers riscuoterà di fare una evoluzione. Il maresciallo trasporta dal dipartimento della Guerra al Ricard. E i giornali ufficiosi vanno dicendo che egli vi è, vi rimane e non andrà più avanti. Ed i giornali repubblicani che più avanti del signor Ricard egli non andrebbe velocissimi, ma non giureral che egli non sia capace, occorrendo, di piegarsi ad altre concessioni. Ma i monarchici, in questo non credono che il maresciallo fosse mai per tollerare rassegnato un Parlamento liberticida, e che non avrebbe ricorso, per fermare il Reuzionario dei prefetti che avevano concorso ad insediarlo al potere e la fine delle corrogazione degli amici del suo predecessore.

Il fine deve doverai il motto: *ci sono, ci resto*, mettiamo con altre più elastico: *ci sono, ci resto, ma non sempre*. Questo *non sempre* non lamentiamocene. Anzi rallegriamoci col maresciallo che non si è ostinato a voler fare il re per forza, e che non avrebbe certo prestato fede a chi gli avesse predetto la venuta del giorno in cui egli avrebbe dovuto dire: *Ci sono, ma non sempre*. Ma non lamentiamoci di questo nemmeno i giudizi fanno sognatori di Gilda Pavre ad ebbore pure nel governo del 4 settembre.

Il maresciallo ha dovuto subire degli intacchi col presente, si resta meravigliati dei cambiamenti sopravvenuti. Il signor Thiers dovette ingoiare il rospo senza gambetta ed eccoli diventati poscia alleati ed amici. Il maresciallo Mac-Mahon è meno leggiero del signor Thiers; ma vanno dicendo che il signor Gambetta piglierà il luogo del signor Ricard. I pronostici del *Figaro*, del *Français* e del *Paris-Journal* sembrano avverarsi, ma il maresciallo non contraddirebbe a se stesso. Egli ha formato del Massagni non conformi alla politica presente, ma nel presidente risguardano la responsabilità di questi cambiamenti non risale oltre ai ministri. Povari ciechi! Essi avrebbero voluto Enrico V e si dovranno accontentare d'una spada, le quale assi rivolge ora contro di loro la sua punta.

La vedova di Geoffroy Saint-Hilaire, giovevole vecchia di 90 anni, è morta di questi giorni. Questa disastia di uomini dotti è rappresentata oggi dall'onorevole direttore del giardino d'acclimazione, che è nipote della defunta.

La malattia del generale Changarnier è grave, specialmente a cagione dell'età dell'infermo. Egli ha eccinti 83 anni. Ma il suo stato non è tale da non lasciare intravia qualche speranza agli amici suoi.

— Le *Liberté* conferma la notizia di alcuni giornali, cioè il ministero dell'interno, signor Ricard, intende indirizzare ai prefetti una circolare per raccomandare che sia fatto rispettare sempre la repubblica.

— Le ultime giornate parla d'una campagna oratoria che il signor Gambetta intraprenderebbe nei dipartimenti, durante la vacanza parlamentari, per eccitare la popolazione alla fede repubblicana.

— Il signor Rouher parti, sabato, per Clerfontaine.

L'aperture della prima sessione ordinaria del Consigli generali pel 1876 avrà luogo il 24 corrente.

L'ESTOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1876

Nel *Journal Officiel* del 15 troviamo la relazione, annunziatasi dal telegrafo, la quale precede il decreto presidenziale del 14 aprile concernente l'Esposizione universale di Parigi del 1878.

Nella relazione del ministro d'agricoltura e commercio Teisserenc de Bort, presentata lunedì alla Camera, si dice che l'Esposizione sollevo ed i mezzi per far fronte alle spese che esse rende necessarie. Il commissario politico è sopsto nelle seguenti parole, che ne sono la conclusione:

« Annunziando al mondo la nuova Esposizione internazionale, la Francia afferma la sua fiducia nelle istituzioni che ha date; essa dichiara la sua volontà di perseverare con le idee di moderazione e di saggezza che hanno da cinque anni inspirata la sua politica. Essa proclama che vuole la pace, la vuole sia la di potere di rendere l'attività comune vernente feconda dandole la sicurezza. Noi abbiamo la fiducia che il suo appello troverà divampare simpatico assentimento, e che l'anno 1878 registrerà una pagina gloriosa per la civiltà e pel nostro paese negli annali delle feste del lavoro. »

VIAGGIO IN ITALIA
d'un ministro indiano

I giornali inglesi hanno da Bombay, 14:

« Sir Salar Vang, primo ministro del Nizam di Hyderabad, è partito da qui sul vapore postale dell'vapore italiano *Astia*, diretto per Napoli.

« Egli è accompagnato da un seguito di 60 persone. »

LE FRODI DEI FUNZIONARI
agli Stati-Uniti

Un telegramma da Washington, 14, ai giornali inglesi:

« Il generale M'Donald, ch'era impiegato nelle frodi dal *whisky* a S. Luigi, venne condannato a tre anni di carcere e 5000 dollari di multa.

« Il signer Avery venne condannato a due anni di carcere e ad una multa di 1000 dollari. »

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Spezia, 15. — Il principe Tommaso, terminato il suo corso, sbarca dalla *Maria Adelaide* e parte per Torino.

New-York, 14. — Oggi la Borsa rimane chiusa.

Amerton, 15. — Il signor Ingenold, direttore della Banca d'Anversa, si è suicidato.

Parigi, 15. — La temperatura si è leggermente raddolcita.

Parigi, 16. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto, il quale reca che una Esposizione universale di belle arti, industrie manifatturiere, agricoltura e dei prodotti del suolo avrà luogo a Parigi nell'anno 1878.

Lisbona, 15. — Il generale Florenzo è rimasto a formare il nuovo gabinetto, che è composto di elementi conservatori. La lista dei nuovi ministri sarà pubblicata fra breve.

Ragusa, 15. — Gl'insorti si ritirarono da Trebigne, incendiando il villaggio di Blovo, presso Dezi. Essi mezzoro Ragusa, provenienti dalla contrada Gionbetta ed eccoli diventati poscia alleati ed amici. Il maresciallo Mac-Mahon è meno leggiero del signor Thiers; ma vanno dicendo che il signor Gambetta piglierà il luogo del signor Ricard. I pronostici del *Figaro*, del *Français* e del *Paris-Journal* sembrano avverarsi, ma il maresciallo non contraddirebbe a se stesso. Egli ha formato del Massagni non conformi alla politica presente, ma nel presidente risguardano la responsabilità di questi cambiamenti non risale oltre ai ministri. Povari ciechi! Essi avrebbero voluto Enrico V e si dovranno accontentare d'una spada, le quale assi rivolge ora contro di loro la sua punta.

La vedova di Geoffroy Saint-Hilaire, giovevole vecchia di 90 anni, è morta di questi giorni. Questa disastia di uomini dotti è rappresentata oggi dall'onorevole direttore del giardino d'acclimazione, che è nipote della defunta.

La malattia del generale Changarnier è grave, specialmente a cagione dell'età dell'infermo. Egli ha eccinti 83 anni. Ma il suo stato non è tale da non lasciare intravia qualche speranza agli amici suoi.

— Le *Liberté* conferma la notizia di alcuni giornali, cioè il ministero dell'interno, signor Ricard, intende indirizzare ai prefetti una circolare per raccomandare che sia fatto rispettare sempre la repubblica.

— Le ultime giornate parla d'una campagna oratoria che il signor Gambetta intraprenderebbe nei dipartimenti, durante la vacanza parlamentari, per eccitare la popolazione alla fede repubblicana.

— Il signor Rouher partì, sabato, per Clerfontaine.

L'aperture della prima sessione ordinaria dei

LEGNAMI LARICE ROSSO
E ABETE
di fibre finissime
come Bordonali, Tavoloni, Ponti, Scurette, ecc., ecc.
grande produzione con lavorazione meccanica in
CARINTIA
Industria Carinthiana in Legnami. — Villacco (Austria)

AVVISO IGIENICO
Dopo la più dotta esperienza sanitaria non basta più dubbio che l'umore specifico sissi generalmente ed ogni individuo che vive in aria umida ed in ispecie se malsana, invadendo la massa sanguigna, e manifestandosi in molte parti del corpo. Difatti la maggior parte delle malattie si manifestano in istato acuto, o cronico, non di rado provengono da questi malefici ecosistemi, e ne sono certamente alimentate.
Il chimico **G. Mazzolini** studiò gli effetti, e potè profondamente e avinceri, che tanto nelle infermità infiammatorie, quanto in quelle di lunga corso, gli umori erpetici si manifestano la loro deleteria influenza. Si scorgono facilmente nelle *tubercolosi, nelle pleuropolmoniti, nelle gastriti ed enteriti (versione dello pelo, nelle affezioni di stomaco, nelle alterazioni intestinali, nei flussi cancerosi, nell'isterismo, nei flussi bianchi, nelle gravezze epatiche, in molte altre morbose condizioni*. Quindi la sovraeccitazione del sangue viene intercettata dalla presenza di quel malefico umore, che assale persone nervose tenute il modo di prolungare la vita, se preventivamo i mali cagionati dall'umore erpetico. Una semplicissima cura depurativa, desunta dalla *Scienza di Purgazione* del chimico **G. Mazzolini**, farmacista in Roma, via delle Quattro Fontane, n. 3b, composta di soli vegetali e sommamente efficaci, già premiata dalla medaglia d'oro Benemerenti di prima classe, replicata una volta l'anno bastevole a sostenere la più robusta salute. Riguardo il sangue degli emodinamici erpetici, ecc. ecc., e reso sorvegliato e nutritivo, e la rubbo anco a evaviare i falsi umori che lascia scorrere il Veicolo, la *Rosolia*, e la *Mistiera*, dai quali vengono molte malesseri ed affetti. E non essendo una tale specialità, cosa umana e recente, i molti documenti che attestano l'efficacia del medicamento, provano altresì la convenienza delle guarigioni, ed il *completo ristabilimento* di quanti vi hanno posto fede. (3)

ARGENTERIA SISTEMA CHRISTOFLE
VENDITA FORZATA PER CONTO DEI CREDITORI
In seguito dei cattivi affari, i creditori dell'antica Ditta
d'Argenterie SISTEMA Cristofle, Corso, 190,
hanno nominato un Gerente Liquidatore anche terminare nel più breve tempo possibile tutte le mercanzie. In conseguenza il liquidatore ha fatto un ribasso tanto grande sopra i prezzi stabiliti negli altri Negozi che
Ogni concorrenza è impossibile

ESEMPIO DEI PREZZI ATTUALI:
Cucchiai, Forchette, Coltelli, Saliere, Tabacchiere, Campanelli, Posa da, Posa lingue, Pinzette per zucchero, Porta uova, Porta bottiglie, Porta bicchieri, Porta Salviette, Turaccioli, ecc. ecc.
Polvere premiata per pulire l'Argenteria.
Articoli che si vendevano avanti la liquidazione da L. 3 a L. 9 50, che si vendono oggi
LIRE 1, 20.

Si dà per Lire 125	Si dà per Lire 99	Si dà per Lire 45
12 Cucchiai 12 Forchette 12 Coltelli 12 Cucchiaini da caffè 1 Cucchiaione 1 Cucchiaio da tavola 1 Serv. a trinciare	1 Coltello da posa 1 Oliera 1 Mostardiera 1 Saliera 1 Campanello 12 Porta Salviette 1 Paia Candelieri	1 Zuccheriera (12 tazze) 12 Cucchiai da caffè 1 Lattiera 1 Cabaret

12 posate complete con astuccio

SERVIZI COMPLETI DA THE' DA CAFFE'
GRANDE ASSORTIMENTO
Di piatti rotondi ed ovali. — Inoltre per fiori e frutta. = Candellieri di tutte grandezze. — Bugie. — Cabaret, assortiti. = Coffettiere. — Teiere. — Terriere. — Porta tovaglioli e compagni. — Bicchieraria da liquore. — Barriere. — Porta cucchiai. — Oliere = Bottiglie da vino e da viaggio ecc. ecc.
ULTIMI GIORNI
TUTTO A PREZZI RIBASSATI
N. B. Si spedisce anche in Provincia.

AVVISO ALLE CASE DI COMMERCIO
Un scrittorale di 33 anni, commendabile, pel suo carattere per le sue conoscenze ed esperienza commerciali, che ha carattersi compiuto la sua carriera di 15 anni percorsa in una primaria casa come Capo Ragioniere e che comunque tanto bene il indirizzo quanto il ridurre il fruttato ed alquanto l'inglese, cerca convenienza posto fra qualche roma.
Dirigere le domande al signor A. Taboga in Roma, via de' Profeti, n. 12, p. p.

SAPONE DI PETROLIO
Massima economia, comodità spedizeza e pulizia, garantita da pericoli senza fumo ed inodore: consumano all'incirca due centesimi di petrolio all'ora e mettono in ebollizione un litro d'acqua in 10 minuti.
Questa cucina sono di piccolo volume di forma elegante, solidissimo e si possono posto ovunque senza tema d'insudiciare o guastare.
Una cucina con 3 analoghi recipienti in ferro battuto L. 50.
Id. solo fornello » 10.
Si spediscono in provincia e 1/2 ferrovia contro invio del-l'ammontare aumentato di L. 1 per l'imballaggio.
Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Taboga, via dei Profeti n. 12, p. p.

VOCABOLARIO ITALIANO
DELLA
LINGUA PARLATA
Compilato da GIOVANNI ANTONINI e PIETRO FANFANI
Il più ricco di voci stato finora pubblicato. Un volume in 4° di 1700 pagine
Lire 20.
Si vende presso **Edoardo Perino**, ufficio libraio, piazza Colonna, 368, Roma, e si spedisce in tutto il Regno con aumento di L. 1 per la raccomandazione

CUCINE ECONOMICHE PRUSSIANE
A PETROLIO

GRAND HOTEL
19 Boulev. des Capucines, **Parigi**
Dirett. **Van Klyndertz.**
Si raccomanda questo splendido e quasi nuovo Albergo, pel suo comodi e per l'eccellente servizio; 400 camere da lette e salons, da 7 fr. al giorno e più, compreso il servizio.
Tenuta notevole - Colazioni, 4 fr. (vino e caffè compresi) - Pranzi, 5 fr. (compresi il vino).
Colazioni e pranzi alla carta.
Servizio particolare a prezzi fissi
Alloggio, servizio, fuoco, luce e vitto (compreso il vino), da 20 fr. al giorno in su

SIGARETTI INDIANI
ASMA
M. CARRARIS
di GRIMAULT e C°, FARMACISTI a PARIGI
INDICA
Tutti i giornali prosperi un'ora contro FASMA non sono stati che pallativi.—Recenti esperimenti fatti in Germania, replicati in Francia ed in Inghilterra, hanno provato che il CATARRE GUARISCE dal momento che i sigaretti indiani per combattere questa terribile malattia, ed è giovevole per le *tossi nervose, l'insonnia, la tisi laringea, i raffreddori, la catalessia, le sole, le nevralgie facciali*, ecc.—Si dimanca, con l'opposizione della scienza, che i sigaretti GRIMAULT e C°, Farmacisti di Parigi offrono dei sigaretti preparati con le Estratti del Canapa Indiana.
Si vende in tutte le farmacie d'Italia. Deposito per l'ingrosso presso l'agente Generale della Casa Grimault e C. **G. Aliotta**, Napoli, Strada di Chiaia, 184.

SAXON
VALAIS SUISSE
CHARD BOTTLE DES SAIS-ST CASINO
coverta tutte l'anno
BAI BRIDGOUDURE
Calpiarre bains - Douches - Bains de vapeur - Salle d'inhalation
Même distinction
M. ROMSOURG et RADE.
NB. On n'est admis que sur production d'une carte délivrée par le commissaire.

POLVERE SAUNDRES

Per conservare la freschezza la bellezza della pelle: la **Polvere Saundres:** è una polvere vegetale che dà una rara delicatezza alla pelle. Può trovarsi universalmente sulla toletta del Mondo elegante.
Questa polvere s'impiega dopo essersi lavato; prolunga la pelle dagli effetti del vento e del sole, toglie l'odore cattivo della traspirazione, e conserva una morbidezza
Vendibile in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Profeti 12 p. p., che la spedisce franca in provincia contro L. 2 25.
senza ed un odore sano e piacevole.
L'inventore garantisce non contenere nulla di nocivo, ed il suo effetto essere tale da conservarsi senza tema pei bambini di lenera età
Le etichette devono portare la indirizzo di Ox SAUNDRES
N. 140 — N. York Street Londra
Prezzo L. 1 50.

VICHY
Francia, dip. dell'Allier
Proprietà
della Stato francese
AMMINISTRAZIONE
Parigi,
Boulev. Montmartre 23
Pastiglie digestive fabbricate a Vichy, coi sali estratti dalle sorgenti. Esse sono di un gusto gradevole e di un effetto certo contro gli acidi, e le digestioni difficili.
Sali di Vichy per bagni, — Un rotolo per un bagno, alle persone che non possono recarsi a Vichy.
Per evitare le contraffazioni esigere che tutti i prodotti la portino del
Controllo dello Stato francese
I prodotti suddetti si trovano alla *Succursale in Genova*, e in tutte le Farmacie d'Italia. Deposito principale in Roma, Corso da Paul Caffarel, Farmacia Marignani ed Ottosi. (3)

POLVERE DI DE BERNARDINI
NON PIÙ DOLORI
Tenuta Reale di Carditello
INIEZIONE
PROFILATTICA
RISANATRICE
PREVENTIVA
PRIVILEGIO
REALE
ESECUZIONE SICURA E RADICALE IN DUE O TRE GIORNI

Prezzo L. 6 con siringa.
L. 3 senza, anche con istruzione.
Deposito presso l'autore a Caserta e in Roma, farmacie Sinimberghi, Desideri, Cenci, Donati, Sabeo, Società fam., Garinei, Gentili, Loppi.

BIBLIOTECA IGIENICA
L'IGIENE DEI VESTITI
PER E. PAGLIA
Un bel volume di pag. 180 L. 1 50
Franco di porto col Regno L. 1 60
Dirigersi all'Agenzia A. Taboga, Via dei Profeti, 12, p. p., Roma.

IMPIOMBATURE
DEI DENTI CAVI
Non havvi mezzo più efficace e migliore del piombo odontalgico del Dott. Cav. Ferdinando Conti in Vienna città, bagnargnese n. 2, piombo che ognuno si può facilmente a senza dolore perra nel dente cavo, e che adunque poi fortemente i resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasto e dolore.
ACQUA ANATERICINA
PER LA BOCCA
DEL DOTT. J. G. Popp.
I. r. dentista di Corte in Vienna
È il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e per infiammazioni ed esfoglazioni delle gengive; essa scioglie il tartaro che si forma ai denti ed impedisce che si riproduca, fortifica i denti rilassati e lo gengive ed allontanando da essi ogni materia corrotta, fa alla bocca una gratà freschezza, e toglie alla medesima ogni cattivo odore, e rende il suo cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.
Prezzo L. 4 e L. 8 50.

Pasta Anaterina pei denti. — Questo preparato mantiene la freschezza e piccezza dell'alito, e serve oltre ciò a dare ai denti un bianchissimo e lucente, ad impedire che si guastino ed a rinforzare le gengive.
Prezzo L. 3 e L. 1 50.

Polvere vegetabile pei denti — Una polvere i denti di color nero, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.
ROMA: farm. N. Sinimberghi, via Condotti 64-65-66; farm. della Lucertola Britannica, via del Gesù 406-407-408; farmacia Ottoni, via del Corso, 199; Ditta A. Della Peppa, via della Maddalena, 46-47; Magrini piazza San Carlo al Corso 181 L. 5.; Desideri, piazza di Tor Sanguigna, 16, front'ignazio, 87A, ed al Negozio di Fiore, via del Corso, 343 — NAPOLI: Giuseppe Dalì, Strada Roma, — e si può avere in tutte le farmacie d'Italia.

Dr. J. G. Popp
I. r. dentista di Corte
Vienne, Bognargasse, 2.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
GIÀ DITTA POMBA
ROMA — TORINO — PISA
Recenti Pubblicazioni:
Gallini avv. Carlo. IL NOTARIATO, Legge, Regolamento, e tabelle annesse relative al numero, residenza ed onorari con note. Un volume in-16 . . . . . L. 4 —
Anserini Aless. CURIOSITA' DELLA SCIENZA. LA FORZA UNICA NELL'UNIVERSO. Un volume in-16 . . . L. 3 —
D'imminente Pubblicazione:
REPERTORIO GENERALE di Giurisprudenza Civile, Penale, Commerciale ed Amministrativo del Regno dall'anno dell'Unificazione legislativa (1866) a tutto il 1875: compilato per cura dell'avv. professore
EMIDIO PACIFICI MAZZONI
L'opera verrà compresa in 2 volumi di 20 dispense caduno in-4. Ogni dispensa composta di otto fogli di stampa, costa L. 2 50. Se ne pubblicheranno una o due dispense al mese.
Le associazioni si ricevono presso la Casa Editrice e presso i principali librai.

LUIGI COLARD
FABBRICANTE D'ARMI
a LIEGI (Belgio)
AVVENTURE NELLA TERRA
DEI GORILLA
di Paolo du Chaillu
Questa opera sull'istesso tempo che istruisce il lettore nella geografia e nei costumi e dilettevole, piena colpisce l'autore sopra con moltissima chiarezza tutte le gravezze e particolare avventure che ha avuto nel suo viaggio nella terra dei quadrumani.
Un volume con 36 incisioni nel testo
Lire 2 75.
Franco di porto raccomandato
Lire 3 25.
Trovasi vendibile presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Profeti, n. 12, p. p., Roma.

UN MAGNIFICO SERVIZIO DA FRUTTA
di Prussia, a Bietto rosso, composto come segue:
24 Piatti per frutta
4 Fruttiere a piede basso
1 Fruttiera a piede alto, per centro
LIRE VENTI
N. B. Il medesimo servizio con fiocia gialla o grosso verde, colori guarentiti, **LIRE VENTICINQUE.**
Franco d'imballaggio e di cottura. — Non si fanno le consegne.
Acquistando uno di detti servizi, riceveranno in dono un **fabbricatore** per mettere in ordine, oppure un **piatto alto** di cristallo con piede.—Mediante vaglia postale diretto a ELLENA BROD, piazza Castello, num. 18, Torino.

STORIA DEI GRANDI VIAGGIATORI
GIULIO VERNE
Opera riassuntiva di tutti i viaggi che furono fatti da **Amerigo Cartaginese** a **Cristoforo Colombo.**
Un bel volume ricco d'illustrazioni, di pagine 320,
Prezzo L. 3.
Franco di porto nel Regno L. 3 50.
Vendesi in Roma all'agenzia A. Taboga, via Profeti, 12, p. p.

È in vendita la collezione delle
STAMPE, RAMI E DISEGNI
DEL CELEBRE PROFESSORE D'INCISIONE
PIETRO ANDERLONI
Per la opportune notizie dirigersi dal Sig. avv. Ernesto Anderloni, Via Borgo Nuovo, 18, MILANO: o dal Sig. **Ingegner Faustino Anderloni,** Via Condotti, 9, ROMA.

SIROP & PATE'ZED
CODEINE & TOLU
Ex 208
22 & 15, Rue d'Orsel, Paris
La proprietà della **Codeina** e del **Balsamo Tolu** che formano la base del **Sirop** e della **Pate'zed Ex 208**, sono di esclusiva proprietà dei fabbricanti. Invitazioni, costipazioni, catarri, tisi, etc.
L 50 la bottiglia.
Deposito in: **Milano:** A. Manzoni, via della scala.

ALBERGO DEL BISCIONE
MILANO
PIAZZA FONTANA VICINO AL DUOMO
Il Proprietario **A. BORELLA** ha l'onore di avvisare la cospicua sua clientela e viaggiatori di avere ampliato il suddetto Albergo di appartamenti e camere separate provviste di tutto il comfort moderno, con bagni e servizio di trattoria pronta a tutte le ore in una **Sprendida Galleria-Salone**, mantenendo la consueta modicità nei prezzi. — Servizio di omnibus alla ferrovia.

GOTTA e REUMATISMI
Il metodo del dott. Laville della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come pure innumerevoli, di già ammalati vittime il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e d'un'efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nelle febbri.
Vedere la proposito le testimonianze dei principali della scienza, riassunte in un piccolo volume che si dà *gratis* dai nostri Depositarii. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di S. Vincent, farm. della Scuola di Parigi, solo sopraccarico del D. Laville e il solo da lui autorizzato.
Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via Sala, 10, e vendita in dettaglio nelle principali farmacie.

NUOVE LETTURE
LA SCIENZA DEL LINGUAGGIO
Otto vol. in 12 forma della Gran Bretagna del prof.
MAX MULLER
ora con licenza dell'autore per la prima volta tradotte in italiano sulla prima edizione inglese e sulle ultime fatte dall'autore nella versione tedesca e con alcune note per cura di
GHERARDO NERUCCI
Due grossi volumi con 62 incisioni
Prezzo L. 6.
Franco raccomandato in provincia **L. 6 50.**
Trovasi vendibile presso l'Agenzia A. Taboga, 12, p. p., Roma.

L'ABBICÌ
di chi lavora
per
EDMONDO ABOUT
Opera utile a tutti L. 2
Franco di porto nel Regno L. 2 50.
Dirigersi presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Profeti, 12, p. p. Roma.

AI SIGNORI MEDICI e FARMACISTI
SPARADRAPPO REVULSIVO di TAPSIA del Dottor REBOULLEAU
Preparato da LE PERDRIEL, *Farmacista*
Revulsivo indispensabile nelle *affezioni di petto, reumatismi, artritide, ecc.* Sempre attivo, giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere vendutto che sulla garanzia della firma del signature *Le Perdriel-Boiteloneau* sulla preparazione. Le **Pomate attibiche** e l'**Olio di cotrotillio** hanno reso il loro posto a questo apprezzabile revulsivo in tutti gli ospedali di Francia e dell'Algeria, ed in molte case ove esistono i medici distinti dell'Europa. Una scatola di 5 paste L. 3. — Vendita all'ingrosso, 54, Rue Caix de la Brèlonnerie — Agenzia generale per l'Italia A. MANZONI e C., via Sala, 10 in Milano — Vendita in Roma nelle Farmacie: Simimberghi, Garneri, Moretti, Marchetti, Selvaggiani, Marignani, ed in tutte le Farmacie d'Italia.

Piroscafi a Vapore
DELLA COMPAGNIA
ANCHOR LINE
DA GLASGOW per NUOVA-YORK ogni Sabato.
DAI PORTI del Mediterraneo per NUOVA-YORK ogni 15 gior.
nelle Cabine di prima classe (compresa il vitto da Lire st. **12 12 0** a **16 16 0**; st. **12 12 0** secondo la posizione della medesima) da Lire st. **6 6 0** a Lire st. **8 8 0** franchi in oro.
Per ogni altro schiarimento dirigersi da Lire st. **4 4 0** a Lire st. **6 6 0**
Il magnifico piroscafo a vapore
« L'ITALIA »
partirà da Livorno il 25 aprile per NUOVA YORK via di Napoli
« SIDONIA »
giungerà direttamente da Glasgow il 29 corrente e ripartirà il 30 detto per **L'ISOLA** toccando NAPOLI, MESSINA e PALERMO. In occasione dell'esposizione mondiale di Filadelfia, la Società dei piroscafi inglesi **Anchor Line** accorderà fin d'ora dei biglietti d'andata e ritorno in prima classe, e camerieri per le signore, con partenza dai porti del Mediterraneo a Nuova-York e ritorno a Liverpool o altro punto relativo di Europa, per la somma di Lire sterline 85 in oro. Per ricevere i passeggieri dirigersi in Roma 77A, Piazza di Spagna, dal sig. **G. Lage**, che è pure incaricato della vendita dei posti d'ogni dimensione a prezzo fisso da Roma a New-York.

Guardaroi dalle Costruzioni | Edifizi in Marmo di fabbrica

CARTA SENAPATA PIVETTA
PREMIATA IN DIVERSE ESPOSIZIONI
Adottata dai Ministeri della Marina e della Guerra perchè trovata superiore a tutte le altre Carte Senapate
Il Rimedio Sovrano nelle infreddature, raucedini, bronchiti, catarri, e contro tutti i mali che attaccano il petto e gli organi respiratorii — Offre comodità economia, azione pronta ed efficace ovunque.
Il grande consumo che si fa annual in tutta Italia della nostra **Carta Senapata** in fatto sempre degli speculatori che ne hanno tentato la imitazione. Avvertiamo perciò le persone che fanno uso di questo medicamento a volersi bene assicurare se il prodotto che acquistano sia veramente quello da noi preparato, e chi desidera di potersi verificare a dalle medaglie ottenute e dalla nostra marca di fabbrica che sopra leggiamo deve avere impressa.
Si vende in Napoli presso **Galante e Pivetta**, strada S. Giacomo, 2, e a ROMA nelle principali farmacie.
Un foglio L. 1 — Una scatola di 10 fogli L. 1 25.
Una scatola da 30 fogli L. 3 50.

Tipografia dell'Opinione